



COMUNE DI COLLECCHIO
PROVINCIA DI PARMA

INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA PER RIDURRE IL RISCHIO IDRAULICO DEGLI ABITATI DI OZZANO TARO, GAIANO E PONTE SCODOGNA 1° STRALCIO - 2° STRALCIO Lotto A

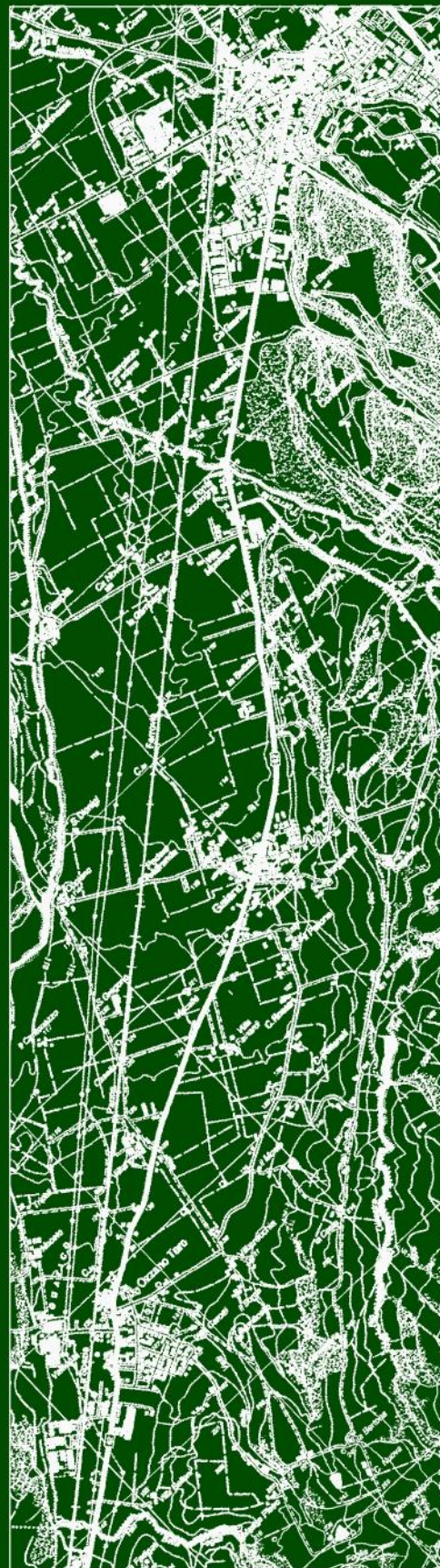
PROGETTO DEFINITIVO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ING. LORENZO GHERRI

PROGETTAZIONE



DOTT. ING. ROBERTO ZANZUCCHI
DOTT. AGR. STEFANO ZANZUCCHI



TITOLO ELABORATO

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

COD. ELABORATO

SCALA

I


LUGLIO 2021

Modulo A1

MODULO DI PRE-VALUTAZIONE D'INCIDENZA DA ALLEGARE AL PROGETTO

Il sottoscritto: ZANZUCCHI ROBERTO	
Residente a PARMA, piazzale SANTAFIORA n. 1	
Sede legale: PARMA, borgo FELINO 39	
Codice fiscale: ZNZRRT69P15G337V	
in qualità di Tecnico incaricato di elaborare il progetto per conto del Sig.: GHERRI LORENZO	
Proprietario <input type="checkbox"/> Legale rappresentante <input type="checkbox"/> Altro (specificare) <input checked="" type="checkbox"/> RUP Comune di Collecchio	
ai sensi della LR 7/04, allega il presente modulo, debitamente compilato, al progetto relativo all'area ubicata nel Comune di: Collecchio (PR) per consentire lo svolgimento della procedura di pre-valutazione di incidenza (Fase 1)	
Caratteristiche del progetto	
Descrizione delle tipologie delle azioni/opere	All'interno del sito Natura 2000 il progetto prevede: 1) A valle dell'attraversamento ferroviario le acque del Rio delle Valli scorrono a cielo aperto in un canale trapezoidale la cui sezione dovrà essere adeguata al transito della portata di progetto centennale. E' previsto il risezionamento per una lunghezza di 202m, sezione 4.5x1.5x1.5m e sponde con inclinazione 45°. Il risezionamento dovrà assegnare una pendenza uniforme 1.2% alla livelletta di fondo. Il risezionamento comporta un allargamento, a piano campagna, di circa 50-100cm dell'attuale fosso; l'allargamento avverrà verso sud in modo da mantenere inalterato il lato nord dove è presente la viabilità agricola. Al termine del canale è presente un muro di testata su cui si innesta il condotto circolare CLS1000 che prosegue il Rio delle Valli fino al Taro 2) Dopo via Qualatico i condotti CLS1000 e 160x100cm confluiscono in un opera terminale che dovrà essere realizzata ex-novo in quanto quella esistente si presenta in pessimo stato di conservazione. Il nuovo manufatto sarà realizzato in pietrame di cava, con sezione trapezoidale e funzionale a realizzare il salto di quota tra lo sbocco dei condotti intubati ed il canale a cielo aperto posto a valle dell'orlo di terrazzo. 3)
Descrizione delle dimensioni /ambito di riferimento	L'intervento interessa un tratto di corso d'acqua privato della lunghezza di 390m di cui 200m a cielo aperto e 190m interrati
Uso delle risorse naturali	Non sono previste uso di risorse naturali.
Produzione di rifiuti	Eventuali rifiuti che dovessero essere prodotti in fase di cantiere (es. fresato di asfalto) sono destinate a rifiuto presso idonee discariche autorizzate-.

Inquinamento e disturbi ambientali prodotti	Il disturbo ambientale generato è riconducibile essenzialmente alla fase di cantierizzazione in relazione alle attività svolte dai mezzi operatori, che potranno generare un aumento del disturbo acustico già presente. Tuttavia in relazione alle sorgenti emissive già presenti nelle vicinanze quali, automezzi in ingresso/uscita dalle industrie alimentari, traffico ferroviario linea Parma-La Spezia, traffico stradale SS62 si ritengono del tutto trascurabili	
Rischio d'incidenti (sostanze e tecnologie utilizzate)	Il rischio di	
Descrizione dell'area oggetto di intervento		
Elementi naturali presenti		
Nessuno <input type="checkbox"/>	Zone umide d'acqua dolce o salmastra, prati umidi, corsi d'acqua <input checked="" type="checkbox"/>	Maceri, stagni, laghetti, risorgive o fontanili <input type="checkbox"/>
Boschi o boschetti <input type="checkbox"/>	Alberi isolati, in gruppo in filare, siepi <input type="checkbox"/>	Arbusteti <input type="checkbox"/>
Prati permanenti o pascoli <input type="checkbox"/>	Altro (ambienti rocciosi, grotte, dune, ecc.) <input type="checkbox"/>	Area agricola <input checked="" type="checkbox"/>
Descrizione dell'area d'intervento: L'ambito territoriale degli interventi di progetto è costituito dal bacino del Rio delle Valli che si inserisce nel versante pedecollinare delimitato ad est dal crinale intervallivo tra Taro e Scodogna,, a ovest dal fiume Taro a sud e nord dai bacini del Rio Bellafoglia e del Rio Mindollo. L'area ricade nel settore Sud-Ovest del Comune di Collecchio e si inserisce in una fascia di territorio, attraversata per l'intera lunghezza dagli assi viari della Strada Statale n° 62 "della Cisa" e dalla linea ferroviaria "Pontremolese". L'area di interesse del progetto è costituita dal bacino imbrifero del Rio delle Valli che si presenta stretto ed allungato da sud verso nord con l'asta naturale che solca una stretta valle nel tratto montano per poi entrare nell'abitato di Ozzano Taro dove scorre chiusa in un condotto e dove il bacino si allarga nell'area di pianura fino a chiudersi alla base del terrazzo fluviale di Taro per poi confluire in esso. Il Rio delle Valli scorre con alveo naturale a cielo aperto fino a Villa Cerati dove, in via Folli, entra in un condotto a cielo chiuso inizialmente circolare e poi rettangolare fino all'attraversamento della SS 62 "della Cisa". L'attraversamento della SS62 è realizzato con ponticello ad arco di adeguata sezione idraulica; il rio prosegue poi intubato con condotto circolare fino ad attraversare la linea ferroviaria Parma-La Spezia con un ponticello e proseguire nella campagna di valle con alveo canalizzato a cielo aperto. Nell'ultimo tratto il Rio delle Valli torna chiuso in un condotto circolare ubicato in area privata sotto il cortile dello stabilimento alimentare fino all'orlo di terrazzo fluviale dove fuoriesce a cielo aperto compiendo un salto di circa 8m per poi proseguire a cielo aperto fino alla confluenza in Taro.		
Area vasta d'influenza del progetto – Interferenza con il sistema ambientale		
Interferenze con le componenti abiotiche	Non si rilevano interferenze	
Interferenze con componenti biotiche	Non si rielvano interferenze in quanto gli interventi interessano un fosso di scolo: <ul style="list-style-type: none"> • in parte a cielo aperto caratterizzato da una vegetazione ruderale oggetto di periodici sfalci per garantire lo scolo delle acque in caso di eventi meteorici • in parte tombinato mediante tubazione in cemento • 	

Connessioni ecologiche interessate	Non si rilevano interferenze, in quanto il tratto di canale interessato ai lavori è ubicato in antropizzata e risulta marginale rispetto agli elementi naturali locali. Si segnala inoltre che il corso d'acqua e non è identificato come corridoio ecologico dagli strumenti di pianificazione.
Pertanto, viste: - le caratteristiche del progetto e dell'area interessata, - le possibili interferenze con il sistema ambientale, - la conformità con le misure di conservazione ed il piano di gestione vigenti DICHIARA che gli interventi proposti hanno un'incidenza negativa significativa sui siti della Rete Natura 2000 interessati N <input checked="" type="checkbox"/> a Bass <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/>	
Data: 15/07/2021	Firma del Tecnico progettista 

Note esplicative:

- 1 - Qualora alcune delle informazioni richieste siano già contenute nel progetto, nel presente modulo vanno richiamate le parti dello stesso dove sono indicate le relative informazioni e vanno compilate solo le restanti voci.
- 2 - Nelle voci "interferenze con il sistema ambientale" vanno indicate le possibili interrelazioni tra le opere e le componenti abiotiche (suolo, acqua, aria, ecc.), le componenti biotiche (specie animali, vegetali, habitat, ecc.) e le connessioni ecologiche eventualmente presenti (limitatamente a quelle eventualmente indicate negli strumenti di pianificazione vigenti).
- 3 - Al presente modulo va allegata idonea cartografia, con l'indicazione dell'area oggetto di intervento, qualora non sia già compresa nel progetto da presentare all'autorità competente.
- 4 - Il presente modulo va firmato dal tecnico progettista o da altro tecnico incaricato dal soggetto proponente (proprietario/legale rappresentante).
- 5 - Tutela dei dati personali - Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/03 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Ente competente è tenuto a fornire ai soggetti proponenti idonea informativa in merito all'utilizzo dei dati personali.